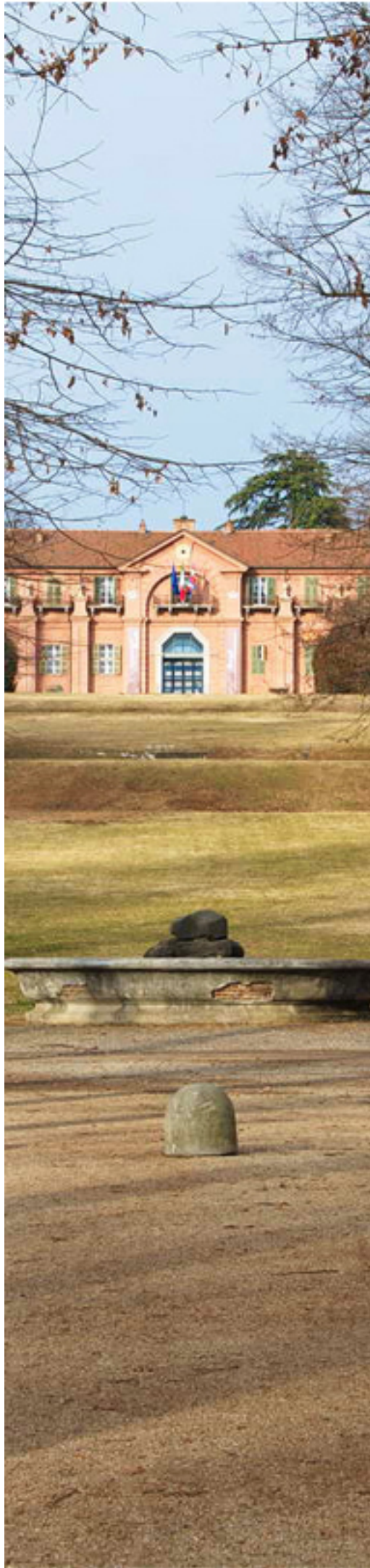


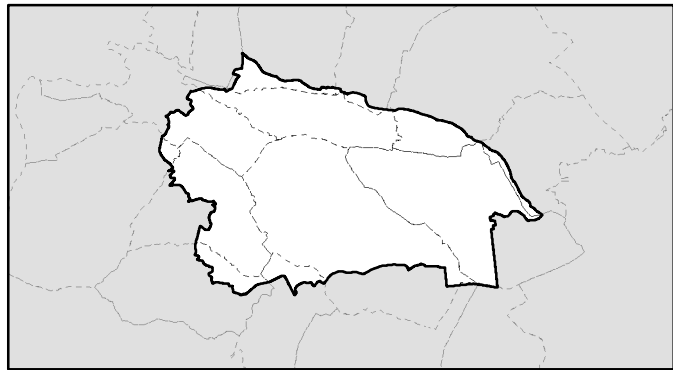


PARCO LA MANDRIA

Ente di gestione delle aree protette dei
Parchi Reali

III VARIANTE PIANO D'AREA

ai sensi dell'art. 26 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i.
"Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità"



Adozione Documento Programmatico: Deliberazione Consiglio n. 22 del 15/07/2022;
Adozione III Variante al Piano d'Area: Deliberazione Consiglio n. 8 del 22/03/2024;
Adozione III Variante al Piano d'Area - Fase di valutazione: Deliberazione Consiglio
n. __ del __/__/__;

Progetto

**SMA
PROGETTI**
Corso Moncalieri, 56
10133 Torino

ing. Giorgio SANDRONE
ing. Antonio PIERRO
ing. Francesca FERRATO
pian. Cristina MIJNO

Direttore dell'Ente
Responsabile unico del procedimento

dott.ssa Stefania GRELLA
arch. Giulia SCHIARI

Data: gennaio 2026

TITOLO	NUMERO
Piano di Monitoraggio	VAS3

Indice

1	Introduzione	2
1.1	Scopo del documento	2
1.2	Scelta dell’insieme degli indicatori	2
2	Indicatori per il monitoraggio del Piano	4
3	Le relazioni di monitoraggio	8

Chiave di lettura

Con il testo nero si riporta il testo adottato con D.C. n. 8 del 22/03/2024

Con il testo rosso e rosso barrato si riporta il testo modificato a seguito del Parere
OTR

1 INTRODUZIONE

1.1 Scopo del documento

Scopo del presente documento è la definizione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) che sarà attuato nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della III Variante al Piano d'Area del Parco "La Mandria".

Il monitoraggio è l'attività di raccolta e di trattamento delle informazioni riguardanti l'attuazione del PRIN, utile per testarne la conformità al disegno originario e la rispondenza agli obiettivi ambientali prefissati.

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., infatti, "il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, identificando eventuali necessità di riorientamento delle decisioni, qualora si verificano situazioni problematiche".

Il sistema di monitoraggio dovrà consentire di raccogliere, elaborare e pubblicare le informazioni relative al perseguimento degli obiettivi (ambientali ed urbanistici) della Variante e a valutare gli aspetti prestazionali, in modo da evidenziare l'efficacia e l'efficienza delle modalità con le quali il Piano sarà attuato.

I compiti del monitoraggio sono esclusivamente informativi e non certificativi.

Il sistema di monitoraggio non è ovviamente fisso e definito, ma durante l'attuazione delle previsioni del Piano, potranno essere apportate modifiche migliorative in termini di "ricalibratura" dei valori obiettivo, oppure di sostituzione o di integrazione degli indicatori di monitoraggio.

1.2 Scelta dell'insieme degli indicatori

Il sistema di monitoraggio è stato strutturato a partire dal set di obiettivi di sostenibilità adottati dalla VAS del Piano.

Per comprendere quale sia l'effettivo contributo del Piano all'obiettivo di sostenibilità è necessario focalizzare contestualmente l'attenzione su due elementi: l'andamento del contesto e la realizzazione degli interventi pianificati che hanno potenziali ricadute sugli obiettivi di sostenibilità fissati.

Per ciascun obiettivo di sostenibilità di riferimento sono stati identificati uno o più indicatori, definiti **indicatori di contesto**, in grado di descrivere:

- a) L'evoluzione del contesto ambientale (monitoraggio del contesto), con diretto riferimento agli obiettivi di sostenibilità identificati (attraverso gli indicatori di contesto ambientale);
- b) La registrazione degli effetti dell'attuazione delle azioni e degli interventi del Piano (monitoraggio del Piano) sul contesto ambientale di riferimento.

Il monitoraggio del contesto, infatti, non è sufficiente a registrare gli effetti ambientali del Piano, sia per i tempi lunghi di risposta dell'ambiente, sia per la presenza sul territorio esterno al Parco di altre attività che possono avere effetti sulle matrici ambientali, che rendono difficile l'estrapolazione dei soli effetti del Piano sul contesto ambientale.

Per descrivere gli effetti del Piano rispetto al contesto sono stati introdotti gli **indicatori di processo** e gli **indicatori di contributo o di impatto**.

Gli indicatori di impatto rilevano gli effetti ambientali del Piano e sono in relazione diretta con gli obiettivi di sostenibilità e, in certi casi, possono anche coincidere con gli indicatori di contesto. Se confrontati con valori riferiti ad una scala territoriale più ampia questi indicatori sono utili per capire l'impatto delle azioni del Piano sul contesto.

L'utilizzo degli indicatori di impatto e di processo consente di seguire l'attuazione del Piano, di verificare il raggiungimento degli obiettivi e di aggiornare le previsioni elaborate nel Rapporto Ambientale. Infatti, se ad oggi la stima degli effetti ambientali si basa unicamente sulla previsione degli interventi da realizzare, a mano a mano che le azioni di piano saranno implementate, alla stima iniziale si sostituirà una stima più precisa.

La selezione degli indicatori è stata effettuata in modo da rispettare le seguenti esigenze:

- **Pertinenza:** attinenza dell'indicatore alle tematiche proposte negli obiettivi del Piano;
- **Significatività:** capacità dell'indicatore di rappresentare in modo chiaro ed efficace le problematiche;
- **Popolabilità:** disponibilità di dati per il calcolo dell'indicatore per un periodo significativo per l'analisi delle variazioni dell'indicatore;
- **Aggiornabilità:** possibilità di avere nuovi valori della stessa serie storica che permettano l'aggiornamento dell'indicatore;
- **Sensività alle azioni di piano:** gli indicatori devono essere in grado di registrare le variazioni significative delle componenti ambientali indotte dall'attuazione delle azioni del piano;

- Massimo livello di dettaglio significativo: possibilità di rappresentare la distribuzione spaziale dei valori dell'indicatore sul territorio utilizzando informazioni georeferenziate;
- Tempo di risposta breve: gli indicatori devono essere in grado di riflettere in un intervallo temporale sufficientemente breve i cambiamenti generali delle azioni di piano; in caso contrario il riorientamento del piano potrebbe essere tardivo e dare origine a fenomeni di accumulo non trascurabili sul lungo periodo.

Rispetto alle tipologie di indicatori sopra specificati, si evidenzia che non per tutti gli obiettivi di sostenibilità sono stati identificati indicatori appartenenti a tutte le categorie (contesto, processo, impatto), ma che il set di indicatori è stato costruito per ciascun obiettivo valutando la disponibilità di indicatori appropriati per la descrizione dell'obiettivo di sostenibilità. Il risultato della selezione è l'individuazione di un numero tecnicamente affrontabile di indicatori prioritari per il caso in esame.

2 INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEL PIANO

Si riporta di seguito l'elenco degli indicatori previsti per il monitoraggio della Variante.

Indicatori di Stato

INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TIPOLOGIA (Quantitativo QT – Qualitativo QA)	AFFIDABILITA' (Elevata E – Sufficiente S)	Intervallo di tempo (n° anni)
ARIA				
Concentrazione media annuale dei principali inquinanti (PM10, NO2 O3)		QT	S	1
Superamenti dei livelli di attenzione e allarme per i principali inquinanti	N°	QT	S	1
ACQUA				
Agenti chimici da agricoltura		QA	S	5
Nitrati		QA	S	5
Fosfati		QA		5
Numero di scarichi attivi in corsi d'acqua	N°	QT	E	5

VAS – Valutazione Ambientale Strategica

Piano di Monitoraggio

Numero di utenze non allacciate alla rete fognaria	N°	QT	E	1
Numero di sistemi di trattamento estensivi	N°	QT	E	1
Estensione della rete fognaria	Km	QT	E	5
SUOLO				
Superficie boscata	ha	QT	S	5
Superficie boscata per tipo	ha	QT	E	5
Superficie boscata di proprietà pubblica e demaniale	ha	QT	E	5
Superficie a prato	ha	QT	S	5
Superficie agricola (SAU e SAT)	ha	QT	S	5
Superficie occupata da attività produttive	mq	QT	E	5
Superficie occupata da strutture residenziali	mq	QT	S	5
Superficie occupata da strutture museali e per la fruizione del parco	mq	QT	S	5
Superficie occupata da parcheggi pubblici	mq	QT	S	5
NATURA E BIODIVERSITA'				
Elenchi floristici e check-list vegetazione	Report di monitoraggio ed elenchi	QA	E	5
Check list fauna	Report di monitoraggio ed elenchi	QA	E	5
N° biotopi di rilievo naturalistico e ambientale	Report di monitoraggio ed elenchi	QT	E	5
Stato degli habitat Natura 2000 (estensione, stato di conservazione)	Report di monitoraggio ed elenchi	QA	E	5
Superfici boscate appartenenti ad habitat di interesse comunitario	ha	QT	E	5

VAS – Valutazione Ambientale Strategica

Piano di Monitoraggio

Superficie della Rete Ecologica individuata	ha	QT	E	5
Superficie delle zone umide	ha	QT	E	5
AMBIENTE ANTROPICO				
Numero di aziende agricole attive sul territorio	N°	QT	S	1
Numero di capi allevati per tipo	N°	QT	S	1
Numero di aziende agricole che praticano l'agricoltura biologica	N°	QT	S	1
Numero di aziende agrituristiche e ricettive	N°	QT	S	1
Numero di posti letto nelle aziende agrituristiche e ricettive	N°	QT	S	1
Aree di sosta attrezzate	N°	QT	S	5
Estensione della rete ciclopeditonale				
Numero posti auto presso i parcheggi pubblici	N°	QT	S	5
Numero di visitatori presso l'area attrezzata	N°	QT	E	1
Attività di educazione ambientale: n° di studenti coinvolti	N°	QT	E	1
Estensione rete ciclopeditonale (sentieristica + piste ciclabili)	Km	QT	E	5
Estensione della rete viaria asfaltata interna all'area attrezzata	Km	QT	S	5
RIFIUTI				
Numero postazioni per la raccolta rifiuti	N°	QT	E	1
Numero di interventi di pulizia straordinaria a seguito di abbandono di rifiuti	N°	QT	E	1

Indicatori di processo e di contributo

INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TIPOLOGIA (Quantitativo QT – Qualitativo QA)	AFFIDABILITA' (Elevata E – Sufficiente S)	Intervallo di tempo (n° anni)
Superficie urbanizzata all'interno del parco	mq	QT	E	5
Suolo consumato in modo irreversibile	mq	QT	E	1
Incidenza della sup. urb./estensione sup. parco	%	QT	E	5
Superficie a rischio di compromissione o degrado	mq o ha	QT	S	5
Estensione della viabilità percorribile da mezzi motorizzati nell'area attrezzata	km	QT	S	5
Numero di nuovi parcheggi pubblici previsti	N°	QT	S	5
Numero di nuovi parcheggi pertinenziali previsti	N°	QT	S	5
Superficie totale dei nuovi parcheggi pubblici	N°	QT	S	5
Superficie totale dei nuovi parcheggi pertinenziali	N°	QT	S	5
Superficie agricola condotta con metodo biologico	ha	QT	S	5
Superficie agricola condotta con metodo integrato	ha	QT	S	5
Superficie agricola trasformata in superficie boscata	ha	QT	E	5

Interventi di riqualificazione condotti e progetti attuati	N°	QT	E	1
Superficie di habitat di interesse comunitario gestite/recuperate tramite progetti e iniziative	ha	QT	S	5
Superficie di aree deimpermeabilizzate e rinaturalizzate	mq	QT	E	5
Superficie di aree interessate da interventi di compensazione ecologica	mq	QT	E	1
Numero interventi di recupero edilizi approvati	N°	QT	S	1
Interventi di riqualificazione su edifici di interesse storico, monumentale, culturale	N°	QT	E	1
Numero di procedimenti di VIncA istruiti	N°	QT	E	1

3 LE RELAZIONI DI MONITORAGGIO

Le informazioni derivanti dal monitoraggio dovranno essere strutturate in un report periodico che restituisca, con un linguaggio semplice, le seguenti informazioni:

- lo stato delle principali componenti ambientali oggetto della pianificazione;
- lo stato di attuazione del Piano;
- eventuali scostamenti rispetto alle previsioni effettuate in ambito di valutazione della sostenibilità del Piano e le loro cause;
- eventuali misure correttive da applicare, fino ad un eventuale riorientamento del Piano.

Il report di monitoraggio dovrà essere strutturato secondo il seguente indice:

1. Sintesi dei contenuti del Piano d'Area

2. Obiettivi generali e specifici del Piano d'Area
3. Obiettivi a carattere ambientale da raggiungere
4. Rendicontazione effetti/obiettivi ambientali
 - 4.1 Verifica del popolamento degli indicatori del Piano di Monitoraggio Ambientale
 - 4.2 Distribuzione degli effetti attesi in relazione alle azioni previste
 - 4.3 Analisi di eventuali effetti inattesi
 - 4.4 Verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi ambientali di riferimento
 - 4.4.1 Analisi quali/quantitativa degli indicatori rispetto ai target di riferimento
 - 4.4.2 Analisi previsionali e statistiche sull'andamento degli indicatori
5. Analisi previsionale sull'andamento del piano
6. Conclusioni valutative
7. Individuazione di possibili azioni retroattive

Il report è redatto a cura del ~~dell'Ente Parco~~ dell'Ente di Gestione dell'area protetta che avrà i seguenti compiti:

- raccolta e conservazione dei dati e delle informazioni relative ai diversi indicatori;
- predisposizione dei report periodici;
- pubblicazione e divulgazione degli esiti del monitoraggio;
- predisposizione di eventuali misure correttive, da definirsi con l'Autorità Competente per la VAS, in relazione agli esiti del Monitoraggio.

Il primo report di monitoraggio, che definirà il tempo zero, sarà predisposto a seguito dell'approvazione della Variante mentre i successivi report avranno cadenza quinquennale.